

Presunto caso di malasania al Veneziale. Per i parenti del 60enne qualcosa sarebbe andato storto

Muore dopo l'intervento, già pronto l'esposto

I familiari stanno valutando la possibilità di denunciare i medici

ISERNIA. L'ennesimo caso di presunta malasania coinvolge l'ospedale Veneziale di Isernia per il decesso di un uomo di 60 anni in seguito ad un'operazione di colecistectomia effettuata nei giorni scorsi. Intervento delicato ma certamente non tra i più difficili. Si tratta, infatti, di rimuovere i calcoli che si sono formati all'interno della colecisti. Al termine dell'intervento il paziente è uscito vivo dalla sala operatoria ma dopo un giorno di ricovero presso l'ospedale Veneziale è venuto a mancare. Non è chiaro cosa è accaduto nel

corso dell'intervento. Si parla di un'improvvisa emorragia interna che ci medici avrebbero tentato di bloccare e che poi ne avrebbe determinato il decesso. Certo è che i familiari vogliono che si faccia chiarezza su quello che è accaduto nella sala operatoria dell'ospedale di Isernia e

quindi si appresterebbero a presentare una dettagliata denuncia alla Procura della Repubblica del tribunale Pentro. A tal fine si sono rivolti ad un legale che ora sta raccogliendo tutte le necessarie notizie per agire. Dunque, per la terza volta nell'arco di pochi

giorni l'ospedale Veneziale di Isernia arriva in cronaca per fatti di presunta malasania. Ricordiamo il piccolo tubo trovato nel cranio di una donna che era rimasta vittima di un incidente stradale. Tubo utilizzato dai medici per drenare i liquidi e poi, secondo l'avvocato che ha presentato la denuncia, lasciato lì nel cranio. Questa vicenda è già nella fase delle incidenti probatorie, con il medico indagato. Ma in cronaca è arrivato anche un'altro fatto molto rilevante. Quello di un ventenne di Isernia al quale, do-



L'ospedale di Isernia

po un intervento di appendicite, in presenza di liquido che veniva fuori dalla ferita, i medici del Veneziale avevano diagnosticato una semplice infezione sottocutanea. Solo grazie al padre il giovane è ancora vivo. Infatti, in presenza di febbre alta e del liquido che continuava ad uscire, nonostante l'intervento effettuato per pulire la ferita, il padre del ragazzo decise di trasferire il figlio alla Cattolica. Qui i medici si re-

sero conto che la situazione era molto più grave. Infatti il liquido usciva a causa di una perforazione dell'intestino. Pertanto stabilirono che era indispensabile intervenire urgentemente togliendo al ragazzo trenta centimetri di intestino. In questo modo gli salvarono la vita. Ma ora la vicenda arriverà all'attenzione della Procura della Repubblica dove l'avvocato del ventenne si appresta a presentare una denuncia.

Lunedì 15
6 febbraio 2012



Sono molti i disagi causati dal maltempo in queste ore e quelli più gravi riguardano le difficoltà da parte di medici e personale del 118 di raggiungere un gran numero di paesi a causa delle strade ghiacciate o coperte dalla neve.

Il sindacato Fimmg fa presente che "nel distretto di Termoli-Larino e Campobasso ci sono enormi difficoltà nonostante i medici riescano con grande pericolo personale e con le pro-

prie macchine a portare soccorso".

Il segretario Giancarlo Totaro afferma che "in molti comuni i sindaci si sono prodigati, anche in prima persona, per dare una mano ai medici di guardia medica in particolare i sindaci di Montefalcone e di San Felice sono veramente da ammirare perché hanno messo a disposizione del colleghi personale e mezzi idonei per accompagnare il medico in caso di difficoltà

Plauso di Totaro ai sindaci di Montefalcone e San Felice del Molise Emergenza neve, difficoltà anche per i medici del 118

a dimostrazione dell'intimo ed indissolubile connubio dei medici del territorio con i cittadini e le istituzioni comunali.

Quindi un grosso plauso ed un sentito ringraziamento a tutti i sindaci dei piccoli comuni in particolare ai sindaci di Montefalcone del Sannio e di San Felice che come noi vivono con fattiva compartecipazione personale i bisogni dei cit-

tadini. Vorrei ricordare che il 99% dei cittadini molisani in queste ore di emergenza totale e fino a lunedì sono assistiti totalmente ed esclusivamente dalla guardia medica e dal 118. Si provi a pensare, e qualche stolto in assessorato lo ha pensato ed anche proposto, se si fossero chiuse le sedi di guardia medica oggi cosa sarebbe successo e quanti episodi di malasania

si sarebbero verificati in tutta la regione fatta per il 99% di piccoli comuni mal collegati ed isolati."



Montefalcone

Presunto caso di malasanità al Veneziale. Per i parenti del 60enne qualcosa sarebbe andato storto

Muore dopo l'intervento, già pronto l'esposto

I familiari stanno valutando la possibilità di denunciare i medici

ISERNIA. L'ennesimo caso di presunta malasanità coinvolge l'ospedale Veneziale di Isernia per il decesso di un uomo di 60 anni in seguito ad un'operazione di colecistectomia effettuata nei giorni scorsi. Intervento delicato ma certamente non tra i più difficili. Si tratta, infatti, di rimuovere i calcoli che si sono formati all'interno della colecisti. Al termine dell'intervento il paziente è uscito vivo dalla sala operatoria ma dopo un giorno di ricovero presso l'ospedale Veneziale è venuto a mancare. Non è chiaro cosa è accaduto nel

corso dell'intervento. Si parla di un'improvvisa emorragia interna che ci medici avrebbero tentato di bloccare e che poi ne avrebbe determinato il decesso. Certo è che i familiari vogliono che si faccia chiarezza su quello che è accaduto nella sala operatoria dell'ospedale di Isernia e

quindi si appresterebbero a presentare una dettagliata denuncia alla Procura della Repubblica del tribunale Pentro. A tal fine si sono rivolti ad un legale che ora sta raccogliendo tutte le necessarie notizie per agire. Dunque, per la terza volta nell'arco di pochi

giorni l'ospedale Veneziale

di Isernia arriva in cronaca per fatti di presunta malasanità. Ricordiamo il piccolo tubo trovato nel cranio di una donna che era rimasta vittima di un indicente stradale. Tubo utilizzato dai medici per drenare i liquidi e poi, secondo l'avvocato che ha presentato la denuncia, lasciato lì nel cranio. Questa vicenda è già nella fase delle incidentate probatorio, con il medico indagato. Ma in cronaca è arrivato anche un'altro fatto molto rilevante. Quello di un ventenne di Isernia al quale, do-



L'ospedale di Isernia

po un intervento di appendicite, in presenza di liquido che veniva fuori dalla ferita, i medici del Veneziale avevano diagnosticato una semplice infezione sottocutanea. Solo grazie al padre il giovane è ancora vivo. Infatti, in presenza di febbre alta e del liquido che continuava ad uscire, nonostante l'intervento effettuato per pulire la ferita, il padre del ragazzo decise di trasferire il figlio alla Cattolica. Qui i medici si re-

sero conto che la situazione era molto più grave. Infatti il liquido usciva a causa di una perforazione dell'intestino. Pertanto stabilirono che era indispensabile intervenire urgentemente togliendo al ragazzo trenta centimetri di intestino. In questo modo gli salvarono la vita. Ma ora la vicenda arriverà all'attenzione della Procura della Repubblica dove l'avvocato del ventenne si appresta a presentare una denuncia.

L'ordinanza**I prefetti chiudono
scuole e uffici
Aperta solo l'Asrem**

CAMPOBASSO. Il governatore Michele Iorio, autorità regionale di Protezione Civile, ha disposto che tutti i sindaci debbano emanare un'apposita ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di loro competenza fino a domani, martedì 7 febbraio, incluso.

Fino alla stessa data lo stesso presidente Iorio, ha disposto la chiusura di tutti gli uffici dell'ente Regione Molise, fatta eccezione per gli uffici della presidenza della Giunta regionale, per il Gabinetto del Presidente, per la Direzione Generale e, ovviamente, per le strutture di Protezione Civile. Tutti i dirigenti della Regione sono stati posti in stato di reperibilità.

Il sindaco di Campobasso e quello di Isernia hanno provveduto, fra i primi, nella mattinata di ieri.

I due prefetti, Trotta e Piritore, hanno poi emanato provvedimenti analoghi per i territori di loro competenza. Dalle 8 di stamattina e per tutta la giornata di domani, dunque, saranno chiusi tutti gli uffici, compresi quelli giudiziari, e le scuole in entrambe le province di Campobasso e Isernia.

L'Asrem rende noto che i suoi presidi, invece, rientrando fra quelli di primo soccorso ai cittadini, resteranno tutti aperti.

Grossi disagi nei piccoli centri della Valle del Trigno, sindaci in aiuto dei medici del 118

SAN FELICE DEL MOLISE. Dopo la tregua avuta di sabato scorso sembrava che i luoghi che nei giorni precedenti erano stati stretti dalla morsa del gelo fossero in grado di tirare un sospiro di sollievo, viste le numerosissime difficoltà affrontate, infatti sabato la neve non è scesa per un po' di ore dando l'opportunità ai comuni di chiamare la comunità "essendo questo un caso di emergenza" per farsi aiutare nel liberare le abitazioni rimaste bloccate dalla neve, anche perché alcuni di questi comuni non dispongono neanche di operai propri, quindi le problematiche aumentano. Numerose le difficoltà per i comuni di raggiungere le zone di campagna abitate e liberare le strade. Ieri, però, nelle prime ore della mattinata i territori del Basso Molise, tra cui Acquaviva Collecroce, San Felice del Molise, Tavenna, Palata, Montefalcone, Mafalda, Montemitro, Castelmauro, sono ritornati di nuovo sotto la morsa del gelo, con temperature che sono arrivate fino a quattro gradi sotto zero durante le ore diurne, creando numerosissime problematiche agli automobilisti rimasti bloccate fino all'arrivo degli spartineve che a causa della nevicata eccezionale hanno impiegato molto più tempo a riuscire a tenere pulito il manto stradale. Pur-



troppo durante la nevicata di ieri nelle prime ore del pomeriggio numerose le strade che uniscono questi territori sono stati difficili da percorrere, ma bisogna dire che oltre alla tanta neve che era già scesa, ha continuato nelle ore successive a scendere provocando delle bufere di neve, rendendo l'operato degli operatori una vera odissea. Giornata di inizio settimana dura da affrontare quella odierna, soprattutto per i commercianti del luogo visto che il tempo non migliorerà nelle prossime ore e che le scuole rimarranno chiuse. Anche nella Fondovalle del Trigno la viabilità è stata rallentata dalle condizioni del manto stradale visto che la neve ha raggiunto le basse quote. Numerosi gli interventi della Protezione Civile Valtrigno di Mafalda per alcuni comuni dell'hinterland. Infine, un plauso arriva dal sindacato sanitario Fimmg ai sindaci che si sono prodigati, anche in prima persona, per dare una mano ai medici di guardia medica; in particolare quelli di Montefalcone e di San Felice del Molise sono veramente da ammirare perché hanno messo a disposizione dei colleghi personale e mezzi idonei per accompagnare il medico in caso di difficoltà, a dimostrazione dell'intimo ed indissolubile connubio dei medici del territorio con i cittadini e le istituzioni comunali.



Uno dei mezzi utilizzati per lo sgombero